

OSSERVATORIO NAZIONALE DI BOLOGNA MORTI SUL LAVORO

L'unico osservatorio che monitora i morti sul lavoro in Italia

30 Aprile 2023

DALL'INIZIO DELL'ANNO SONO MORTI complessivamente 410 lavoratori, di questi 245 sui luoghi di lavoro, gli altri sulle strade e in itinere e in altri ambiti lavorativi: per noi chiunque muore mentre svolge un lavoro è considerato un morto sul lavoro, ci sono tutti anche chi ha un'assicurazione diversa da INAIL o che muore in nero.

Nel 2022 i lavoratori morti per infortuni sono stati 1499, 757 di questi sui Luoghi di Lavoro, gli altri sulle strade e in itinere, nel 2022 le donne morte per infortunio sono stata 15 sui luoghi di lavoro ma ben 123 in itinere, gli stranieri già oltre il 15%, gli anziani ultra sessantenni sono stati uno su quattro, soprattutto in agricoltura e in edilizia.

Osservatorio aperto da Carlo Soricelli per non dimenticare i sette operai della ThyssenKrupp di Torino morti poche settimane prima.

Da 16 anni i morti sui luoghi di lavoro sono tutti registrati in apposite tabelle Excel con l'indicazione di data del decesso, provincia e regione della tragedia, identità della vittima, età, professione, nazionalità e cenni sull'infortunio mortale.

Chiunque svolge un lavoro e muore per infortunio è per noi un morto sul lavoro, indipendentemente dall'assicurazione che ha o se non l'ha affatto (lavoro in nero) o agricoltore anziano.

Dal 1° gennaio 2008, anno di apertura dell'Osservatorio al 31 dicembre 2022, sono morti complessivamente 19.519 lavoratori, di questi 9.489 per infortuni sui luoghi di lavoro. ma purtroppo sulle strade e in itinere sfuggono comunque diversi lavoratori

Le ore impiegate in questi 15 anni di monitoraggio con lavoro volontario sono state oltre 29.000

Continuano ad alterare la percezione del fenomeno con dati parziali e assurdi anche nel 2023 con “indici occupazionali” quando il 30% dei morti non ha nessuna assicurazione o hanno un’assicurazione diversa da INAIL che diffonde solo i propri morti

41 gli schiacciati dal trattore alcuni con motozappa

27 i morti nell’autotrasporto

20 i boscaioli morti

11 i morti in lavori domestici

27 gli stranieri morti sui luoghi di lavoro sono tutti giovani che hanno meno di 60 anni, se li contiamo come fa INAIL che esclude dalla “conta” i lavoratori anziani e in “nero” sono già il 25% dei morti sui luoghi di lavoro e diventeranno sempre di più

Di seguito i morti sui luoghi di lavoro nelle Regioni e Province. In questi dati non sono contati i morti per covid, i morti in itinere e sulle strade se non autotrasportatori, i morti sulle autostrade, in mare e all’estero.

Bisogna tenere presente che i morti in itinere e sulle strade ogni anno sono almeno altrettanti rispetto a quelli segnalati qui di seguito, ma noi preferiamo tenerli separati perché richiedono altri interventi, che sono differenti da quelli delle morti sui luoghi di lavoro. In itinere ci sono anche i lavoratori e le lavoratrici che muoiono in bicicletta o a piedi, ma anche i morti sulle strade. INAIL conteggia questi dati tutti insieme generando confusione tra chi vuole comprendere le reali dimensioni e le caratteristiche del fenomeno. I morti sul lavoro sono segnati nella provincia dove è avvenuto l’infortunio mortale e non in quella di residenza.

I morti sui LUOGHI DI LAVORO nelle Regioni e Province nel 2023 senza i morti sulle strade e in itinere e autostrade. Non a carico delle Regioni, gli altri morti per

incidenti di autotrasportatori in autostrada, morti in mare fuori delle acque territoriali. Attenzione tra parentesi nelle regioni ci sono anche i lavoratori morti sul lavoro sulle strade in itinere e in altri ambiti lavorativi, ma per i morti sulle strade e in itinere è difficile che siano esaustivi

LOMBARDIA 33 (58) Milano (4), Bergamo (4), Brescia (10), Como (4), Cremona (), Lecco (2), Lodi (), Mantova (2), Monza Brianza (2), Pavia (2) Sondrio (1), Varese(1)
VENETO 27 (41) Venezia (3), Belluno (1), Padova (3), Rovigo (2), Treviso (4), Verona (7), Vicenza (3)) CAMPANIA 20 (36) Napoli (5), Avellino (3), Benevento (1), Caserta (7), Salerno (5) PIEMONTE 17 (28) Torino (4), Alessandria (2), Asti (3), Biella (), Cuneo (2, Novara (1),Verbano-Cusio-Ossola (4) Vercelli (2 EMILIA ROMAGNA 16 (26) Bologna (1), Rimini () Ferrara () Forlì Cesena (3) Modena (6) Parma (1) Ravenna (3) Reggio Emilia () Piacenza (2) LAZIO 12 (20) Roma (6), Viterbo (1) Frosinone () Latina (3) Rieti (1) TOSCANA 16 (26) Firenze (3), Arezzo (2), Grosseto (3), Livorno (), Lucca (3), Massa Carrara () Pisa (2), Pistoia (), Siena (2) Prato (1) SICILIA 17 (27) Palermo (4), Agrigento (1), Caltanissetta (), Catania (1), Enna (1), Messina (6), Ragusa (1), Siracusa (2), Trapani (2) MARCHE 7 (11) Ancona (2), Macerata (), Fermo (), Pesaro-Urbino (4), Ascoli Piceno (1) UMBRIA 6 (9) Perugia (4) Terni (1)
TRENTINO ALTO ADIGE 7 (12) Trento (4) Bolzano (3) PUGLIA 11 (19) Bari (3), BAT (1), Brindisi (2), Foggia (2), Lecce (2) Taranto (1) SARDEGNA 5 (8) Cagliari () Carbonia-Iglesias (), Medio Campidano (1), Nuoro (), Ogliastra (), Olbia-Tempio (), Oristano (1), Sassari (3).Sulcis iglesiente ()FRIULI VENEZIA GIULIA 6 (9) Pordenone (4) Trieste (1) Udine () Gorizia () CALABRIA 5 (8) Catanzaro (2), Cosenza (1), Crotone () Reggio Calabria (1) Vibo Valentia (1))ABRUZZO 4 (7) L'Aquila (1), Chieti (1), Pescara () Teramo (2)LIGURIA 3(5) Genova (1), Imperia (1) La Spezia (1), Savona () BASILICATA 2 (4) Potenza (2) Matera () VALLE D'AOSTA 2 (3) Molise 1 (2) Campobasso () Isernia (1).

Curatore Carlo Soricelli, metalmeccanico in pensione e artista sociale da 50 anni.

Per contatti carlo.soricelli@gmail.com

<https://www.facebook.com/carlo.soricelli>

<https://www.facebook.com/osservatorioindipendente/>

<https://www.instagram.com/pittorepranico/channel/?hl=it>

su Twitter @pittorecarlosor

Il precariato non solo ha fatto crollare la natalità in Italia ma uccide chi lavora. 4 agricoltori schiacciati dal trattore il 28 e 29 aprile, 41 dall'inizio dell'anno

Caro Presidente sono Carlo Soricelli, ho fondato l'Osservatorio morti sul lavoro il 1° gennaio 2008 24 giorni dopo la tragedia alla ThyssenKrupp di Torino. Ha fatto bene a parlare di precariato, non solo ha fatto crollare la natalità in Italia ma tantissimi i morti sul lavoro sono precari, l'osservatorio li monitora tutti, non solo gli assicurati INAIL. ecco cosa mi ha scritto un lavoratore ieri.

“Lavoro in un'azienda ferroviaria, trecento dipendenti, i lavoratori somministrati hanno paura di recarsi in infermeria (quando si infortunano) perché non riconfermati a scadenza contratto. Giorno 13/4 lavorando mi sono lesionato l'estensore del terzo dito mano dx. Mi sono recato in infermeria ed il dottore mi ha rispedito in reparto perché a suo parere non avevo nulla, il giorno dopo sono ritornato e mi hanno risposto (ortopedico visita annuale) che non era niente e che per scrupolo dovevo fare una ecografia a mie spese. Mi hanno rispedito al reparto. Il mercoledì faccio eco (sbagliata dall'ecografo) che riscontra un'infiammazione. Sono ritornato in azienda passando per l'infermeria e mostrando loro (i doc.) L'esito, in risposta mi hanno legato le dita rispedendomi a lavoro ed alla mia domanda, il doc. della eco mi ha detto di andare da un ortopedico e steccare le dita. Risposta del responsabile, vabbè fai malattia. Ho insistito dicendogli che si trattava di infortunio e lui mi ha risposto di non espormi perché sconveniente. Io ero tranquillo per il referto eco ma... Il venerdì in bacheca aziendale ho visto la comunicazione che ero posto in cassa integrazione. Ho fatto una visita ortopedica che ha riscontrato una lesione. Sono andato in

azienda pur essendo in cassa ed ho preteso di aprire la pratica (minacciando denuncia) .

Mi hanno fatto attendere per parlare con il responsabile alla sicurezza il direttore generale il capo della produzione ed il capo del personale ai quali ho spiegato che sarei andato fino in fondo. Morale della disavventura sono andato in ospedale ed ho aperto l'infortunio, poi ho fatto il passaggio con l'INAIL. Sono andato fuori la fabbrica ed ho volantinato , mi hanno telefonato i delegati sindacali dicendo che al rientro sarò posto in cig. Che vergogna.

Immagini caro Presidente cosa può succedere in un'azienda piccola e piccolissima dove sono concentrati il 95% dei morti sul lavoro. poi c'è una strage della quale nessuno parla: gli agricoltori schiacciati dal trattore sono stati 4 negli ultimi due giorni, 41 dall'inizio dell'anno 169 nel 2022, oltre 2400 da quando ho aperto l'osservatorio. la prego di dire qualcosa a proposito; non sanno di guidare una macchina mortale. Io domani porterò, come faccio da tantissimi anni il lutto al braccio. Già oltre 400 i lavoratori morti nel 2023.